

alle osservazioni -

P.S. Non mi stupite avanti affatto del
personaggio non lo la creda al paradosso,
ma, quel che è certo, è lui che lo avrebbe
fatto il primo; e si trattava che si facesse
una cosa. Anche quella di voler per tutto
di voler sapere tutto è una passione, ed in un
io lo lasci al manicomio.

Uello vostro.

Alessandro Doria

DIREZIONE
dell'
OSSERVATORIO ASTRONOMIC
dell'Università di Torino.

Torino 6 Aprile 1876

Cariissimo Zucchi

Vi includo i risultati che mi avete domandati
intorno al papaggio. Rimane inteso che io non
publicherò niente - L'idea di pubblicare il lavoro
all'Accademia delle Scienze, mi era venuta per
due motivi. L'uno quello accennato di
mettere in rilievo le discrepanze trovate negli
-corsi separatamente le formole date nell'Alman-
-acco nautico, nella Commissione del Temp e
nell'Annuario di Berlino, che mi indussero a
fare il calcolo diretto, adoperando gli element.
medii desunti dalle effemeridi per Roma
di Torino, l'altro per dar un qualche segno
che io potevo far parte della spedizione. Mi
spiegarsi meglio. Se io sono dipendente dal
Ministro della Pubblica Istruzione può servirvi
-Tro fin d'ora considerarsi come presente parte
della spedizione, come dipendente dal Ministro
della Guerra, in vece, quel professor all'Acca-
-demia militare ed alla Scuola di Genova,
debbi assolutamente considerarsi affezionato
alla stessa spedizione, finché il Ministro

Dell'Assemblea pubblica un avveni-
dichiarata a quella della guerra la
una temporanea destinazione, affrettan-
mi rilapsi in libertà: Alle quali cose
una vi sarà offerta, perché altri ebbero
dovuto altrettanto per la materia che
insegna un professore aggiunto, e alla
scelta di guerra, d'accordo col comandante
si può facilmente combinare un ripiego
e spedisce il ministero perché io faccia
parte della spedizione. - Come vedete il
silenzio necessario perché non potrei
il Secchi, rendere impossibile che io parli
se il Ministro dell'Istruzione pubblica
non mi domanda all'altissimo.
La cosa sarebbe andata un po' diversamente
se si fosse pubblicata la nomina dei
membri della spedizione; perché allora
avrei potuto io stesso rivolgermi alle
autorità militari, come accade, in paesi
incerti, ogni volta che dovete partire
per servizio del Ministero della guerra.

Dal resto ciò che ora vi dissi non è per
tentare o far pubblicare delle nomine
ma perché le decisioni che io posso venisse
mi facciano domandare ad alti livelli della guerra
dal ministro di pubblica istruzione. Ad
ogni modo che io debba o non debba venire
contato giuramente su me vi fatto quel
che posso. Il ministero non è ancora al-
l'ordine, aggiustate le provviste e vi
arriverò in proposito. Non ho decisio-
nemente portate. Vi sarebbe un inclinamento
di allegria che non adoperiamo e che
potrebbe metterci a disposizione, con leggerezza
risparmiando. Anche il baronetto Fortin
e di qualche momento potrà disporre, infren-
nente quello assolutamente necessari per
la rifrazione ed altre circostanze relative
allo stato attuale. Tutto quello oggi
quella sera un poter vedere il vostro ma
gli potrei informandovi di ciò che mi
briveste. Il regolamento ordinato è molto
avanti, come anche certe parti relative
ai quindici, le gr. dette al vostro.
che appena finiti ne farò qui l'esperienza.

* La vostra lettera di quella sera arrivata a Torino il 10 aprile
per un accidentale errore non fu recapitata oggi soltanto.